

Pubblico impiego al voto in 45mila eleggono le Rsu

Coinvolti enti, scuole, università, sanità. Urne aperte fino a domani I sindacati: «Necessario partecipare per rafforzare la contrattazione»

► PESCARA

Sono circa 45mila i lavoratori abruzzesi del pubblico impiego e del settore della conoscenza chiamati alle urne per il rinnovo delle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie). Le operazioni di voto, iniziate ieri, proseguono oggi e si concluderanno domani, mentre venerdì sarà il giorno dello spoglio. La squadra dei candidati è composta da diverse migliaia di lavoratori di tutte le sigle e tra questi verranno elette un migliaio di persone. Unanime l'invito dei sindacati a partecipare, considerata la rilevanza che assume il ruolo delle Rsu con l'attuale situazione economica e politica e con i contratti bloccati ormai da sei anni. Circa 25mila i lavoratori tra scuole, università, centri di ricerca ed alta formazione artistica e musicale, circa 20mila quelli del pubblico impiego, di cui ottomila negli ospedali e altrettanti tra Regione e autonomie locali. Si vota in 212 strutture per quanto riguarda il settore della conoscenza, in 320 enti tra Regione e autonomie locali, in circa 80 sedi ministeriali, in



Una manifestazione di dipendenti pubblici

enti pubblici non economici (come Inps, Inail e Parchi nazionali). Alle ultime elezioni, nel 2012, l'affluenza aveva raggiunto l'83%. «È una grande operazione di democrazia», dice il segretario regionale della Funzione pubblica Cgil, Carmine Ranieri, «che assume un ruolo ancora più rilevante in una fase in cui i provvedimenti, quasi sempre basati più sui tagli che sull'

efficienza, vengono calati dall'alto». «L'obiettivo degli eletti», aggiunge Cinzia Angrilli, segretario regionale della Flic-Cgil, «dovrà essere quello di riconquistare il contratto scuola, di discutere l'organizzazione del lavoro nei singoli istituti e di dare più forza al pubblico impiego. Negli istituti scolastici abruzzesi si fa sentire il dissenso dei lavoratori nei confronti del Piano

scuola del Governo». L'invito del segretario regionale della Cisl-Fp, Vincenzo Traniello, è di «andare a votare perché si legittima la rappresentatività dei sindacati. In questa fase», osserva Traniello, «i sindacati confederali sono fondamentali non solo perché tutelano il lavoratore, ma soprattutto perché operano per consentire alla pubblica amministrazione di erogare servizi efficienti ed efficaci». Nel sottolineare che si tratta del «più grande evento del settore pubblico per la rappresentatività dei sindacati», il segretario della Uil Abruzzo, Roberto Campo, si sofferma sulle polemiche contro il pubblico impiego. «Da anni si parla di riforma», dice il sindacalista, «ma ad oggi non si è fatto ancora nulla. Sembra che le polemiche non ci siano perché si vuole cambiare il pubblico impiego, ma perché lo si vuole ridimensionare. In ogni caso, in un momento in cui il Governo mette in discussione il ruolo del sindacato», conclude Campo, «questo appuntamento è estremamente significativo».

Lorenzo Dolce

ORIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO DI STATO SUI TETTI DI SPESA 2010

Chiodi vince l'appello contro le cliniche

► PESCARA

L'ex commissario della Sanità abruzzese Gianni Chiodi ha vinto in Consiglio di Stato il ricorso contro le cliniche private Istituto Neurotraumatologico Iri di Roma, clinica Spatocco di Pescara, Villa Serena di Città Sant'Angelo Villa Letizia di Pre-



Gianni Chiodi

toro, Casa di cura Pierangeli di Pescara ottenendo la riforma del pronunciamento del Tar dell'Aquila che in cinque distinte sentenze aveva accolto i ricorsi delle cliniche contro i tetti di spesa del 2010. Il ricorso dei privati era nato perché nel 2012 il commissario Chiodi non aveva risposto alla loro richiesta di ridefinire «in aumento» i tetti di spesa già assegnati nel 2010 «tenuto conto delle maggiori prestazioni effettuate e della sottoutilizzazione del tetto complessivo annuo dovuto alle vicende del fallimento del gruppo Villa Pini».

Mentre il Tar aveva riconosciuto la funzione di supplenza delle cliniche private rispetto «ad altre strutture meno attive», il Consiglio di Stato ha dato ra-

gione a Chiodi, secondo il quale i tetti massimi erano conseguenti al contenimento della spesa pubblica e alla razionalizzazione dei conti della sanità abruzzese, per cui ogni eventuale risparmio andava «destinato a diminuire il disavanzo» del settore. D'altronde i budget erano stati definiti e i contratti già stipulati, sottolinea il Consiglio di Stato nella sentenza depositata il 2 marzo scorso, dunque «le strutture non erano autorizzate, neanche in asserita funzione di supplenza comune non consentita, a erogare prestazioni in eccedenza al budget assegnato a carico del Servizio sanitario nazionale». E comunque «la pretesa» delle cliniche «andava a incidere sostanzialmente sulla determinazione, già definitiva, del tetto massimo complessivo e dei tetti massimi individuali». Quanto al silenzio di Chiodi, chiedere è lecito, dice il Consiglio di Stato, ma «non può correlativamente configurarsi un obbligo dell'amministrazione» a rispondere «rimettendo in discussione» provvedimenti già presi. (a.d.f.)

ORIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE

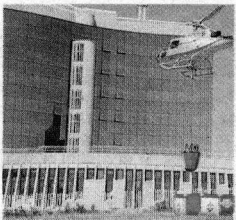
La Finanza chiede atti alla giunta

Richiesti i mandati di pagamento degli assessori dal 2010 a oggi

► L'AQUILA

La Guardia di Finanza torna a Palazzo Silone. Ieri alcuni finanziari si sono recati nella sede aquilana della presidenza della Regione per richiedere materiale documentale riferito ai provvedimenti di nomina degli assessori regionali dal 2010 a oggi, e documentazione riferita ai compensi a qualsiasi titolo, alle indennità e ai rimborsi spesa percepiti dagli assessori riferiti sempre al periodo tra il 2010 e oggi.

In particolare i finanziari avrebbero richiesto i mandati di pagamento, non gli atti autorizzativi, le delibere, o i giustificativi.



Palazzo Silone all'Aquila

«Nel nostro caso», dicono in giunta regionale, «consegneremo loro anche le delibere che la giunta D'Alfonso produce ogni mese sotto il titolo di "norme antiprivilegio"». Si tratta di delibere nel-

le quali si dichiara mensilmente che né il presidente né gli altri assessori hanno richiesto alcun rimborso dal momento in cui sono entrati in carica nel luglio 2014. Solo la spesa per l'uso del mezzo di servizio è a carico della regione. Non si conoscono al momento le ragioni che hanno indotto la Guardia di Finanza a richiedere i documenti. Potrebbero essere normali controlli amministrativi o fiscali. Certamente non sono controlli collegabili alle indagini in corso sui gruppi consiliari affidate ai Carabinieri e condotte dalla procura dell'Aquila.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

MENTRE L'ABRUZZO RIMANDA

Confindustria Marche a giugno la fusione regionale

► PESCARA

Entro giugno 2016 Confindustria Marche completerà la fase di sperimentazione che dovrà portare alla riorganizzazione del sistema dando vita a un'unica associazione territoriale regionale. Nelle Marche la fusione è stata ratificata con l'approvazione del Patto aggregativo tra le territoriali e la Federazione regionale. «Un periodo come questo, in cui le difficoltà si trascinano da diversi anni, richiede un cambiamento strutturale, che deve coinvolgere tutti: associazioni, im-

prese ma anche istituzioni», ha detto il presidente degli industriali delle Marche Nando Ottavi in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato tutti i presidenti delle territoriali. Il progetto mira principalmente a tre obiettivi: «Una maggiore organizzazione a livello europeo; una presenza a Roma, per far capire l'importanza del manifatturiero, e una forte presenza regionale, migliorando il rapporto con gli associati in termini di servizi che di capacità di rappresentanza». Nel frattempo in Abruzzo il progetto resta nel cassetto.

ROMA

Intitolati a Troilo i giardini di piazza Libertà

► ROMA

Saranno intestati a «Ettore Troilo, comandante della Brigata Maiella», i giardini di Piazza della Libertà, nel quartiere Prati, dove il comandante partigiano ha vissuto ed ha svolto la sua professione di avvocato per decenni. Il risultato di tre «inenarrabili» anni di battaglie, dice il figlio Carlo Troilo che ringrazia il nuovo assessore alla Cultura, Giovanna Marinelli, e la dirigente Francesca Margotti. Ora ci vorranno circa due mesi per giungere alla cerimonia.

avviso al pubblico

Comunicazione di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale

La Società Società Adriatica Idrocarburi S.p.A. con sede legale in San Giovanni Teatino(CH) Via Aterno n.157 comunica di aver presentato in data 4 marzo 2015 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

Concessione di Coltivazione denominata "Masseria Verticchio"
Perforazione e Messa in produzione Pozzo Torrente Tona 26 Dir

le attività sono sottoposte alla procedura di VIA ai sensi del D.lgs. 4/2008, Allegato III, alla lettera v), e al punto 7) dell' Allegato II, alla parte II del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal art. 38 comma 3 della Legge n. 164 del 11/11/2014.

Il progetto è localizzato Regione Molise, Provincia di Campobasso, Comune di Rotello e prevede la perforazione e messa in produzione del pozzo Torrente Tona 26 dir all'interno di un'area pozzo esistente, nell'ambito della Concessione di Coltivazione (olio e gas naturale) denominata "Masseria Verticchio" (Regione Molise, Provincia di Campobasso) di titolarità della Società Adriatica Idrocarburi S.p.A. (100%).

Il progetto prevede sinteticamente le seguenti attività:

- adeguamento dell'area pozzo TT 9-20 esistente per l'alloggiamento delle facilities di perforazione;
- esecuzione della perforazione direzionale;
- ripristino parziale della postazione;
- messa in produzione tramite l'ausilio di un tubo, di diametro di 4" e lunghezza di 10-15 m, di collegamento dal pozzo TT26 agli impianti esistenti di produzione dei pozzi TT 9-20.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione MOLISE - Assessorato all'Ambiente Regione Molise Direzione Generale VI Servizio Conservazione della Natura e VIA Via Sant'Antonio Abate n. 236 - 86100 Campobasso
- Provincia di CAMPOBASSO Via Roma 47 - 86100 Campobasso CB
- Comune di ROTELLO Piazza Gramsci, 9 - 86040 Rotello CB

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardiaAmbientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante
Nicola Salmasso